

Proposta, «il diritto a rimanere nella propria terra»

Nell'indire il Giubileo della Misericordia, papa Francesco ha esortato a porre particolare attenzione alle sofferenze del mondo, a dare voce a chi non ha voce a causa dell'indifferenza, ad aprire il nostro cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, a stringere le loro mani perché sentano il calore della nostra presenza, a «portare una parola e un gesto di consolazione», ad «annunciare la liberazione a quanti sono prigionieri delle nuove schiavitù» e a «restituire dignità a quanti ne sono stati privati». Questo invito interpella tutti. In un tempo caratterizzato da flussi straordinari di migranti che fuggono da guerre, fame, disastri ambientali e persecuzioni di ogni tipo nelle loro terre di origine e

sono «in cammino verso una speranza di vita», la Conferenza episcopale italiana chiede un'attenzione speciale a forme e percorsi di accoglienza e di riconciliazione. Questo, tuttavia, non deve far dimenticare le cause della fuga dei migranti che arrivano nelle nostre comunità e deve quindi rafforzare l'impegno a garantire nei Paesi di provenienza l'accesso a beni e servizi essenziali, come terra, acqua, lavoro, educazione e salute. La Chiesa italiana chiede a ogni comunità parrocchiale e pastorale, ai luoghi di cura, agli istituti e alle associazioni, di guardare con compassione coloro che lasciano le loro terre di origine a causa di guerre e di povertà, e si inoltrano in percorsi analoghi rischiosi alla ricerca di luoghi più sicuri in cui vivere.

La Diocesi sostiene la Campagna di solidarietà Cei a favore di rifugiati e migranti in Croazia, Serbia e Macedonia

aderendo ai progetti proposti dalla Campagna nazionale «Il diritto a rimanere nella propria terra». Fra i vari progetti proposti da Fondazione Missio, Caritas Italiana e Focsv, la Diocesi ne ha scelti alcuni che vengono proposti per il finanziamento. Una grave emergenza umanitaria sta coinvolgendo molti Paesi europei, in particolare dell'Est Europa: centinaia di migliaia di profughi dal Medio Oriente stanno percorrendo la «rotta balcanica» (Grecia, Macedonia,

Serbia...) per poter raggiungere i Paesi del Nord Europa nei quali chiedere asilo. Sono circa 500 mila i migranti già transitati: una vicenda umana senza precedenti, con donne, uomini e bambini che cercano protezione da guerre, persecuzioni e umiliazioni. Sono persone a cui sono stati rubati, prima di ogni cosa, la dignità e il futuro. Famiglie intere, spesso con bambini molto piccoli, che viaggiano in maniera totalmente improvvisata, muovendosi a piedi per centinaia di chilometri. Tra le microazioni «modulari» la Diocesi di Milano ne ha scelte tre: in Croazia, Serbia e Macedonia. La documentazione completa e il materiale utile a un lavoro di sensibilizzazione sui temi dell'intervento scelto sono disponibili presso Caritas

ambrosiana (telefono 02.76037273/324); se certamente importante è il momento della raccolta dei fondi, lo è ancora di più l'opportunità di stabilire contatti, di costruire comunicazione, di instaurare confronti e scambi, di dare spazio all'arricchimento culturale di interrogare e rendere viva l'esperienza della fede. Come contribuire: direttamente all'Ufficio cassa della Curia arcivescovile; in posta, indicando nella causale «Ufficio Missionario - titolo del progetto»; c/c n. 312272, intestato a Arcidiocesi di Milano - Ufficio Pastorale Missionario; in banca, indicando nella causale «Ufficio Missionario - titolo del progetto»; Credito Valtellinese IBAN: IT22052160163100000071601 intestato a Arcidiocesi di Milano.



La locandina della Quaresima di fraternità 2016

Quaresima 16

A partire dal 23 febbraio e per quattro martedì l'Arcivescovo propone il cammino quaresimale sui temi del Giubileo a tutti i fedeli; l'animazione affidata ad associazioni, gruppi e movimenti

«Non perdetevi l'occasione voi potete essere felici»

DI MARIO DELPINI *

Se avete letto tutti i libri del mondo e siete informati di tutte le novità, ma non conoscete la via della gioia, non avete ancora imparato nulla della vita. Se avete accumulato ricchezze incalcolabili e avete risorse per soddisfare ogni desiderio, ma non avete la gioia, non possedete niente di veramente importante. Se avete fatto tutte le esperienze e conservate ricordi e cicatrici di imprese straordinarie, ma non avete sperimentato la gioia, non avete ancora provato niente. Se vi siete procurato fama e notorietà in ogni angolo del mondo e siete ritenuti importanti, ma non avete niente di vero da dire a proposito della gioia, la vostra fama è un fumo che non vale niente. Se conoscete il mondo intero e avete relazioni di cui siete fieri, ma non sapete offrire gioia a quelli che incontrate, non si può dire che valga la pena di incontrarvi. Per questo si celebra il Giubileo, per rendere accessibile a tutti la gioia, per condire il giubilo, la festa di Dio! Non perdetevi l'occasione! L'occasione è rappresentata dalle porte aperte delle chiese. Porte della Misericordia, per offrire a tutti la grazia del perdono di Dio. Il perdono di Dio infatti è la festa di un abbraccio che accoglie chi torna al Padre pentito. E fa festa! Chi è perduto è stato restituito alla sua dignità di figlio amato. Questo infatti è il segreto della gioia: la certezza di essere amato, sempre, senza condizioni. Amato e atteso. Amato e stimato.

Non perdetevi l'occasione! Le chiese penitenziali (giti di 50 in Diocesi), le Porte della Misericordia (9 in Diocesi) assicurano il servizio per il sacramento della Riconciliazione, per il perdono dei peccati, per essere segno del abbraccio del Padre che accoglie i figli che tornano. Raccomando che queste chiese siano effettivamente disponibili e che i confessori si presino con generosità. In particolare i venerdì di Quaresima sono i giorni particolarmente adatti per celebrare il mistero della misericordia di Dio. Non perdetevi l'occasione! Non perdetevi l'occasione! Lo dico anche ai preti, diocesani e religiosi. La misericordia è anche per voi. Non possiamo essere buoni confessori se non

VIA CRUCIS

ORA SI È MANIFESTATO IL PERDONO DI DIO

CON L'ARCIVESCOVO CARDINALE ANGELO SCOLA

DUOMO DI MILANO

Ad ogni incontro Ore 20.15 Apertura Duomo

Silenzio per la preghiera e la riflessione personale

Ore 21.00 Inizio celebrazione

<p>Martedì 23 febbraio 2016</p> <p>L'innocente condannato</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente le Zone pastorali di Rho, Melegnano e i Movimenti e le Associazioni: Focolare, Movimento della Spirito Santo, Adi, Alleanza Cattolica</p>	<p>Martedì 8 marzo 2016</p> <p>L'amore crocifisso</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente le Zone pastorali di Lecco, Varese e i Movimenti e le Associazioni: Comunità Neocatecumenali, Agnelli, Rinascente, Ita Cristiana, CVX, Comunità di Vita Cristiana, Movimento Apostolico</p>
<p>Martedì 1 marzo 2016</p> <p>I volti della misericordia</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente le Zone pastorali di Monza, Sesto San Giovanni e i Movimenti e le Associazioni: Apostolato della Preghiera, Comunità di Sant'Egidio, S.P.C.E. Obble, Penitenti di Evangelizzazione, Comunità e Liberazione</p>	<p>Martedì 15 marzo 2016</p> <p>Il Volto della Misericordia</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente la Zona pastorale di Milano e i Movimenti e le Associazioni: Leggo Mirare, Opus Dei, Movimento Apostolico, Legnamo di Cristo, Azione Cattolica</p>

siamo umili penitenti. Invito pertanto tutti i ministri ordinati a incamminarsi verso la Pasqua di questo anno giubilare della misericordia con un desiderio sincero di verità sulla propria vita. Il sacramento della confessione è una vera esperienza di libertà e di rinnovamento per chi lo vive con una pratica effettiva, umile e fiduciosa. Anche la nostra quotidiana conversione rende più bella la Chiesa che amiamo. Dobbiamo sottrarre questo sacramento da una specie di riduzione intimi-

stica e individualistica. Anche nel modo di celebrare questo mistero di grazie che è la confessione dovremo esprimere in modo più evidente la sua dimensione ecclesiale. Non perdetevi l'occasione! Lo dico in particolare a coloro che stentano ad apprezzare l'offerta di grazie dell'anno giubilare. Mi sembra che molti giovani vivano come una specie di imbarazzo nei confronti di questa offerta di grazie. Molti si lasciano intristire da un sen-

so di colpa che li mortifica, li induce a perdere stima di sé e a vivere di distrazione e trasgressione per non dover confrontarsi con una vita di cui provano vergogna. Invito gli educatori e tutti gli adulti a dare testimonianza sulla gioia che si sperimenta nell'essere perdonati, nell'umiltà di riconoscersi peccatori raggiunti dalla parola del perdono. Non perdetevi l'occasione, abbiate il coraggio di essere felici, come chiede papa Francesco. Non perdetevi l'occasione! Lo dico a coloro che si sentono schiacciati da peccati troppo gravi, tanto da disperare del perdono; lo dico a coloro che si vergognano troppo, tanto da non sopportare di riconoscere il peccato; lo dico a coloro che hanno troppi dubbi sulla Chiesa e ritengono troppo umiliante presentarsi a un uomo per chiedere il perdono di Dio. Invito tutti a entrare nella grazia del sacramento, nell'offerta di grazie di Dio che si serve di poveri strumenti umani, ma opera con la sua potenza divina. Il Papa ha concesso a tutti i confessori l'autorizzazione ad assolvere anche dal peccato di aborto e dalla sanzione connessa per dare un segno che non c'è peccato tanto grave che non possa essere perdonato se c'è vero pentimento. Perciò non perdetevi l'occasione di sperimentare la gioia indicibile di essere amati fino ad essere perdonati.

Non perdetevi l'occasione! La grazia di questo Giubileo della Misericordia trasfigura i gesti minimi, il bene ordinario, il servizio quotidiano in «opere di misericordia». Persino il bicchiere d'acqua e il pezzo di pane è un gesto sufficiente per ottenere l'indulgenza. Persino la pazienza nel sopportare la malattia, persino l'umiliazione di essere in carcere è una porta che si apre sulla misericordia. Pertanto invito tutti a intraprendere questa via della gioia. La gioia infatti è l'esperienza commovente di essere capaci di amare! Questo auguro di cuore a tutti all'inizio di questa Quaresima dell'anno giubilare: che tutti possano fare esperienza della gioia. Il segreto della gioia è tutto qui: l'esperienza di essere amati fino al perdono, l'esperienza di amare fino a compiere le opere di Dio. Non perdetevi l'occasione!

* Vicario generale

Via Crucis in Duomo guidata dal Cardinale

«Ora si è manifestato il perdono di Dio» è il versetto 3,21 della Lettera ai Romani dà titolo al cammino catechistico della Quaresima ambrosiana 2016, che si articolerà in quattro martedì nei quali il cardinale Angelo Scola presiederà il rito della Via Crucis in Duomo alle 21. Ecco il programma con i temi delle varie serate: 23 febbraio: l'innocente condannato; 1 marzo: I volti della misericordia; 8 marzo: L'amore crocifisso; 15 marzo: Il Volto della Misericordia. Le parole di San Paolo aiutano i discepoli di Gesù a riconoscere in lui e nella sua Pasqua il mistero della misericordia di Dio. Nell'anno giubilare voluto da papa Francesco sul tema della misericordia, la Via Crucis con l'Arcivescovo invita a fissare con fede e con amore lo sguardo su Gesù, nello strazio della Passione, per riconoscere nella sua obbedienza al Padre il dono della salvezza per tutti. Alle celebrazioni in Duomo sono invitati tutti i fedeli e tutte le comunità ambrosiane. L'animazione di ogni rito potrà



contare sul contributo particolare delle varie Zone pastorali e di diverse realtà ecclesiali (associazioni, gruppi e movimenti) secondo questo calendario: 23 febbraio: Zone pastorali di Rho e Melegnano; Focolari, Rinnovamento nello Spirito Santo, Acli, Alleanza cattolica; 1 marzo: Zone pastorali di Monza e Sesto San Giovanni; Apostolato della preghiera, Comunità di sant'Egidio, Cellule parrocchiali di evangelizzazione, Comunità e liberazione; 8 marzo: Zone pastorali di Lecco e Varese; Cammino neocatecumenale, Agesci, Rinascente cristiana, Comunità di vita e nella sua Pasqua; 15 marzo: Zona pastorale di Milano; Legio Mariae, Opus Dei, Movimento apostolico, Legionari di Cristo, Azione cattolica. Per seguire attivamente la Via Crucis in Duomo, in famiglia e nei gruppi di ascolto, da domani sarà disponibile in libreria il sussidio «Ora si è manifestato il perdono di Dio» (Centro Ambrosiano, 64 pagine, 2,60 euro). Per prenotazioni: tel. 02.67131639 oppure scrivere a commerciale@chiesadimilano.it.

Martedì 23 febbraio alle 21 in diretta su

ChiesadiMilano **Marconi** **TELENOVA** **Canale 14** **CHIESATV** **Canale 195** **@chiesadimilano**

In replica alle 18 il mercoledì e il venerdì su ChiesaTV

Preghiera in famiglia

In quanti modi si può dire misericordia? Moltissimi, ma in questo anno giubilare vorremmo concentrarci almeno su quaranta! È questo l'orizzonte della proposta di preghiera in famiglia per i ragazzi, proposto dall'azione cattolica ambrosiana con il sussidio «40 modi per dire misericordia» (In dialogo, 80 pagine, 3,50 euro). Tante sfaccettature, tanti atteggiamenti, tante sottolineature per educare i piccoli lettori, insieme a fratelli, mamme e papà, nonni... ad avere il medesimo sguardo di Gesù, come l'arcivescovo Scola ha indicato nel suo piano pastorale di quest'anno. Il percorso proposto dall'Ac è scandito dall'ascolto della Parola e i suggerimenti di papa Francesco, attraverso le opere di misericordia spirituale e le scelte di ogni giorno.



Via crucis con i ragazzi

Sono tante le chiavi che possono aprire il cuore. Ma si possono riassumere tutte nella parola «misericordia». La Fondazione oratori milanesi propone un itinerario di preghiera che ripercorre le tradizionali stazioni della Via Crucis. «Apri il tuo cuore» (Centro Ambrosiano, 36 pagine, 2,70 euro), per imparare ad essere «misericordiosi come il Padre» e far sì che la propria vita diventi effettivamente un'espressione del suo amore. Tre personaggi, Agnese, Beatrice e Giacomo, accompagnano i lettori in questo percorso quaresimale aiutandoli a scoprire quanto può essere concreto la misericordia e quante «opere» si possono compiere nel suo nome. Un modo originale e coloratissimo per celebrare in parrocchia o in gruppo una delle preghiere della tradizione.



Per studenti «fuoriclasse»

La proposta di preghiera quaresimale dell'azione cattolica ambrosiana, rivolta ai ragazzi dai 14 ai 19 anni, torna con il sussidio «Fuoriclasse» (In dialogo, 72 pagine, 3,50 euro), da utilizzare personalmente, oppure con i compagni di classe o di lavoro. Il focus è sulla parola «conversione», che significa un cambiamento soprattutto nel modo di pensare, così da assomigliare sempre più a Gesù nella capacità di parlare, ascoltare, guardare. È tutto parte dalla misericordia del Padre, che perdona ogni cosa e ci dà la possibilità di ripartire rinnovati. L'itinerario di preghiera, che accompagna gli adolescenti lungo tutta la Quaresima, si snoda attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la vita di testimoni del nostro tempo e le vicende della quotidianità.



A Brivio un ciclo sulle «cinque vie»

Il Decanato di Brivio, per il cammino quaresimale della comunità, riparte dal Convegno ecclesiale di Firenze e le cinque vie che le parrocchie sono invitate a vivere. Il programma prevede sei incontri il mercoledì sera alle 20.45 presso l'Auditorium San Vigilio, oratorio di Calco (parcheggio presso il cimitero o sul viale della chiesa) per riflettere sulle prospettive ecclesiali attraverso l'esperienza di coloro che hanno partecipato al convegno. Il 10 interviene mons. Pierantonio Tremolada; seguono le 5 vie: uscire (Giorgio Del Zanna), educare (Osvaldo Songini), abitare (Valentina Soncini), annunciare (don Marco Dal Santo), trasfigurare (Mauro Frigerio).